

Crítica Passione Indiana

Chi ama l'India e vuole rivivere emozioni e sensazioni provate durante un viaggio, o chi non ci è mai stato e vuole conoscere di più su un mondo tanto affascinante quanto lontano da noi, può leggere questo libro con la certezza di non rimanerne deluso.

È la storia vera di una ballerina spagnola di origini molto modeste, Anita, che incontra casualmente il mahrajah di Kapurthala, il quale si innamora di lei al punto da volerla sposare con tutti gli onori e farla diventare non già una delle sue numerose concubine, ma la prediletta delle mogli per la quale avrà sempre un occhio di riguardo tanto da permetterle di condurre vita a parte senza doversi unire alla vita dell'harem.

Il libro è leggermente romanzato, nel senso che i dialoghi sono evidentemente immaginati, mentre tutto il resto corrisponde al vero; il lettore potrà così capire come funzionava la vita a palazzo, come era organizzata la servitù, quali erano gli obblighi del Mahrajah nei confronti del suo popolo, cosa significasse e significhi tuttora nella vita e per tutta la vita fare parte di una determinata casta.

Sono poi narrati alcuni dettagli che ci fanno sorridere, come ad esempio le follie dei vari Mahrajah, ognuno dei quali poteva pagarsi qualunque capriccio e aveva delle sue peculiarità che lo rendevano simpatico, temibile, o ridicolo agli occhi del suo popolo e di tutto il mondo. I loro vezzi, le loro manie di grandezza e la loro immensa ricchezza ci fanno sognare, ma ci mettono anche di fronte al fatto che quell'epoca è finita portando con sé splendori e miserie che l'hanno caratterizzata.

L'autore analizza con scrupolo e in maniera assolutamente non tediosa la situazione politica dell'India in stretto connubio con il colonialismo britannico, mettendo in evidenza questa osmosi dall'equilibrio così delicato in cui ognuna delle due parti aveva da guadagnarci e da perderci nello stesso tempo.

Nel libro troviamo personaggi che hanno fatto la storia, non solo dell'India ma del mondo; personaggi che Anita ha conosciuto e che ci presenta sotto un'altra luce, attraverso stralci che l'autore ci propone dai diari della protagonista.

Veramente un bel libro, fedele alla storia, ma con quel pizzico di poesia che lo rende gradevole e stimolante nella lettura, corredato inoltre da una serie di foto, i quali documenti fotografici ci consentono di abbinare un viso ad ogni personaggio.